

Ventennale della Legge 152/2001 di regolamentazione degli Istituti di patronato

Patronati: una rete sociale da supportare

A 20 anni dalla legge sui patronati, con milioni di diritti acquisiti dai cittadini grazie al loro intervento, i patronati sollecitano il supporto delle istituzioni

A 20 anni dalla legge 152 del 2001, la norma che ridefiniva le attività dei patronati al servizio dei cittadini, è ora di riflettere sul ruolo di facilitatori per l'accesso al welfare che queste strutture sostengono.

I Patronati fanno il punto restando in prima linea, con 15.496 operatrici e operatori attivi in 6.979 sedi, sul territorio, dove la prossimità, nell'anno della pandemia, si è rivelata un fattore quanto mai cruciale.

Permettere ai cittadini di usufruire di centinaia di misure - dalla disoccupazione ai bonus Covid, dagli assegni familiari alla pensione, passando per centinaia di altri strumenti previdenziali e socio-assistenziali – è e resta la mission dei patronati, veri promotori di coesione sociale.

Solo nel 2020 queste strutture hanno gestito milioni di pratiche consentendo alle persone di avere risposta a esigenze sociali importanti.

Un lavoro vitale, soprattutto in un anno così difficile per tantissime persone: lo dimostrano i milioni di pratiche – trattate da queste realtà – molte delle quali necessarie per far accedere i cittadini a misure di contrasto alla povertà e alle conseguenze della pandemia.

Il 2020 ha dimostrato ancora una volta la grande capacità di queste strutture di adeguarsi con professionalità alle esigenze che i mutamenti sociali impongono, talvolta, come in questo ultimo anno, con un'accelerazione vertiginosa.

A 20 anni dalla legge che inquadrava il ruolo dei patronati, un ruolo che la Costituzione definisce di interesse pubblico per i cittadini, l'impegno tiene il passo con i tempi, una vocazione che richiede sforzi sempre maggiori per continuare a rispondere alle istanze sociali del Paese.

Per questo oggi, nella ricorrenza del ventennale della legge di riforma dei patronati, è giusto chiedere alle istituzioni di sostenere questa rete che ogni giorno tutela i diritti di milioni di persone, per costruire insieme un futuro di equità sociale per l'Italia.

I patronati

Raggruppamento CEPA - ACLI (ACLI), INCA (CGIL), INAS (CISL), ITAL (UIL),

Raggruppamento CIPLA - 50&PIU' ENASCO (Confcommercio), ENAPA (Confagricoltura), EPACA (Coldiretti), EPASA-ITACO (CNA – Confesercenti), INAC (CIA), INAPA (Confartigianato)

Raggruppamento CIPAS - ENCAL-CISAL (CISAL), EPAS (FNA), SIAS (MCL),

Raggruppamento COPAS - ACAI-ENAS (A.C.A.I. - Associazione Cristiana Artigiani Italiani), ENAC (UCI - Unione Coltivatori Italiani), INPAL (AIC - Associazione Italiana Coltivatori), LABOR (CONFEURO – Confederazione degli agricoltori Europei e del Mondo), SBR (Unione Sindacati autonomi sudtirolesi), SENAS (Federazione Nazionale USPPA Agricoltura – Unione Artigiani Italiani),

Raggruppamento	CEPA	CIPLA	CIPAS ^(*)	COPAS	Totale
Numero operatori Totali	6.306	4.459	2.171	2.560	15.496
Numero sedi Totali	2.980	2.171	867	961	6.979

^(*) Nel raggruppamento CIPAS non sono presenti i dati del patronato ENCAL-CISAL

LEGGE 152

30 MARZO 2001/21

PATRONATI

20 ANNI al servizio dei cittadini

15.496 operatori

6.769 sedi in **ITALIA**

sempre presenti durante la pandemia

50&PIU' ENASCO (Confcommercio) + ACAI-ENAS (A.C.A.I.) + ACLI (ACLI)
 ENAC (UCI) + ENAPA (Confagricoltura) ENCAL-CISAL (CISAL) + EPACA (Coldiretti)
 EPAS (FNA) + EPASA-ITACO (CNA - Confesercenti) + INAC (CIA)
 INAPA (Confartigianato) + INAS (CISL) + INCA (CGIL) + INPAL (AIC) + ITAL (UIL)
 LABOR (CONFEURO) + SIAS (MCL) + SBR (Unione Sindacati autonomi sudtirolesi)
 SENAS (Fed. Naz. USPP Agricoltura - Unione Artigiani Italiani)